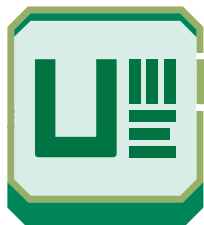


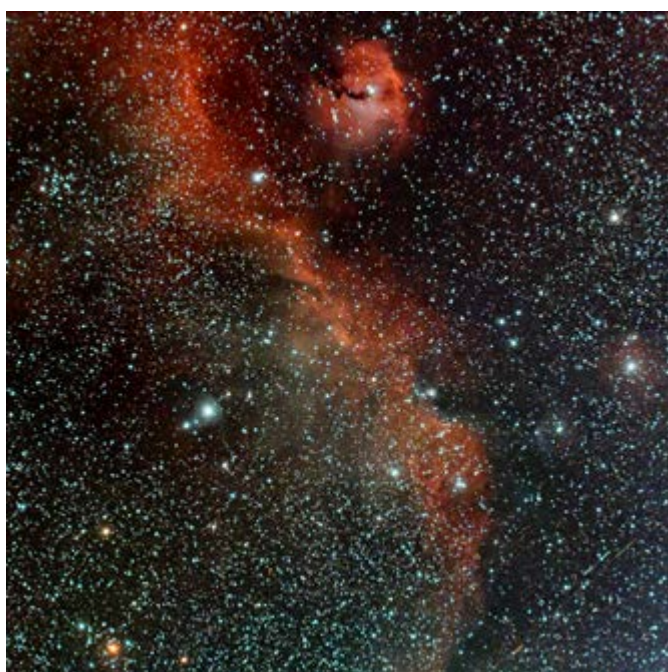
UNITRE PAVIA NOTIZIE



• Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •

Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • e-mail: redazione@unitrepavia.it • indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 - conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXVI • N° 12 • NOVEMBRE 2025



L'inaugurazione dell'Anno Accademico di UNITRE Pavia quest'anno sarà davvero "stellare", grazie alle immagini che il relatore prof. Paolo ARCIONI ci proporrà nel corso dell'evento (vedi articolo a pag. 3)

IN QUESTO NUMERO

L'angolo della Presidente • Ottobre in UNITRE	pag.	2
IL NUOVO ASSETTO DI UNITRE	pag.	2
GUARDANDO AVANTI	pag.	2
CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2025/26	pag.	3
Conferenza "A PROPOSITO DELLA BATTAGLIA DI PAVIA..."	pag.	3
Gita a SARONNO, VARESE e spaccio Lindt	pag.	4
INVITO ALLA LETTURA • I libri del mese consigliati da Annalisa Gimmi	pag.	5
CINQUECENTENARIO DELLA BATTAGLIA DI PAVIA	pag.	6
Avviso di una serie di visite in Castello agli arazzi della Battaglia di Pavia	pag.	6
SATELLITI DI LEGNO	pag.	7
Tavola rotonda "MITO E STORIA NELLA BIBBIA"	pag.	7
Conferenza "SEVERINO BOEZIO. Ultimo grande romano"	pag.	7
Annalisa GIMMI ringrazia	pag.	8
Attività di novembre in Biblioteca VARESI (quartiere Vallone)	pag.	8
Letture di poeti tedeschi	pag.	8
CALENDARIO degli eventi futuri UNITRE	pag.	8



L'ANGOLO della
PRESIDENTE

Ottobre in UNITRE

Carissimi/e,
anche il momento più intenso delle iscrizioni è finito, ma ancora arrivano richieste, che soddisferemo appena saranno stati assegnati i corsi. Siamo in tanti, già adesso abbiamo raggiunto il numero dello scorso anno, e questo vuol dire che UNITRE continua ad essere attrattiva e affidabile. I corsi inizieranno a metà novembre, ma già è attivo il Cineforum, e c'è chi è andato a Milano a vedere la mostra dedicata a Pellizza da Volpedo, chi ha visitato la Val di Non, chi si è iscritto agli spettacoli del Fraschini, chi ha seguito gli incontri organizzati dalla biblioteca; e c'è stata anche la riunione dei volontari, con una piccola festa qui in sede, e la riunione dei docenti, che da tempo manifestavano il desiderio di incontrarsi e confrontarsi: una frenesia di attività che vede tutti coinvolti, chi organizza e chi partecipa, uniti dal desiderio di vedere, di fare, di imparare, di stare insieme.

Ora c'è l'attesa dei corsi: non smetteremo di ricordare come è importante frequentare solo i corsi che sono stati assegnati dal nostro sistema informatico, rigoroso e imparziale; vi preghiamo di segnalare tempestivamente se per qualche ragione dovete rinunciare, così che altri possano accedere occupando i posti rimasti vuoti; infine vi chiediamo di pazientare e rinviare al prossimo anno quello che non avete potuto avere questa volta. Le proposte sono davvero molte e variegate: perché non assaporare anche la scoperta di un ambito nuovo, inesplorato, inaspettato? E potrebbe nascere una nuova passione, che mai avremmo immaginato. Il prossimo appuntamento da non perdere è l'inaugurazione dell'anno accademico. Ci troveremo il pomeriggio del 9 novembre nell'Aula del '400 e ci auguriamo che anche questo giorno sia per tutti piacevole e fonte di nuove stimolanti prospettive.

La Presidente
Laura Marelli



IL NUOVO ASSETTO di UNITRE

Presidente:

Laura Marelli

Vicepresidente Vicario:

Mario Necchi

Secondo Vicepresidente:

Eleonora Salvadori

Tesoriera:

Margherita Cremonesi

Coordinatore Didattica:

Raffaele Manni

Vicecoordinatori Didattica:

Mario Busi - Cinzia Capra

Segretario:

Roberto Pozzi

Consiglieri:

Marco Andreolli - Luisa Bioni

Mario Busi - Pierangela Fiorani

Delia Folli - Ermanno Lavezzoli

Maria Maggi - Carla Torselli

Presidente Accademia di Umanità:

Maria Pia Andreolli

Coordinatore Accademia di Umanità:

Marco Andreolli

Direttore Artistico:

Maurizio Fabi

Responsabile Pubbliche Relazioni:

Roberto Poggio

GUARDANDO AVANTI

Vi preannunciamo che per l'anno nuovo sono in programma tre viaggi "importanti": uno in Puglia (probabilmente in marzo), uno a Roma (di carattere scientifico: Specola Vaticana, ESA (European Space Agency); osservatorio ATA, planetario, ...) in maggio, e uno in Normandia in giugno.

Per aprile è previsto il soggiorno di una settimana ad Alassio. E in luglio un periodo in montagna, mentre le terme sono state rinviate al prossimo autunno.

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2025/26 DI UNITRE PAVIA

Invitiamo le nostre associate ed i nostri associati alla **Cerimonia d'inaugurazione del nuovo Anno Accademico**. L'evento è fissato per **domenica 9 novembre 2025 a partire dalle ore 16:00 presso l'Aula del '400 dell'Università in piazza Leonardo da Vinci**. La cerimonia apre un nuovo triennio dopo le elezioni dello scorso mese di maggio e un anno intenso, che sarà caratterizzato da molteplici iniziative dell'Associazione, con numerosi corsi, eventi e viaggi intesi ad assicurare il forte consolidamento tra l'UNITRE ed i propri iscritti, testimoniato dal promettente incremento delle iscrizioni.

La presidente Prof.^{ssa} Laura Marelli darà il benvenuto ai partecipanti e tratterà un breve programma dei nuovi obiettivi e delle numerose attività di UNITRE. Seguirà la prolusione tenuta dal Prof. Paolo Arcioni, professore ordinario presso il Dipartimento di Elettronica dell'Università di Pavia e insigne ricercatore, dal titolo **"FOTOGRAFARE L'INVISIBILE"**: grazie ad alcuni semplici strumenti e molta inventiva nel superare numerosi e non facili ostacoli, si riesce a "catturare" e immortalare splendide immagini di stelle che ad occhio nudo sono invisibili.

Concluderà la cerimonia un originale momento musicale del complesso **DERIVACUSTICA**, che si esibirà in un repertorio di celebri brani italiani e stranieri degli anni '70 ispirati alla prolusione e in generale al tema conduttore di questa giornata: l'invito a guardare in alto, a guardare oltre.

Vi aspettiamo numerosi a questo importante appuntamento di apertura.



• qui sopra: la "Via Lattea" e (in primo piano) il Ticino • a destra: Nebulose Laguna e Trifida • A pagina 1: Nebulosa Gabbiano •

A PROPOSITO DELLA BATTAGLIA DI PAVIA...

Gli eventi del nuovo Anno Accademico dell'UNITRE coronano il 2025 con un appuntamento dai forti significati storici: la conferenza a più voci tenuta dalle Prof.^{esse} Maria Pia Andreolli, Renata Crotti e Cristina Fraccaro martedì 2 dicembre, alle ore 16:00 presso l'Aula Magna del Collegio Cairoli (in seguito sarà data conferma ai soci via e-mail) dal titolo: **A PROPOSITO DELLA BATTAGLIA DI PAVIA...**

Il tema, di grande interesse, verrà trattato dalle relatrici mettendo in luce aspetti diversi e particolari. È doveroso ricordare l'evento che ebbe grandissime conseguenze non solo per la storia della Lombardia, ma anche per l'Europa segnando la fine della strategia fondata principalmente sulla cavalleria, in conseguenza dell'introduzione e del conseguente prevalere delle armi da fuoco. Questa nuova tecnologia bellica privilegiò l'esperienza e promosse truppe popolari, che prevalsero sulle milizie francesi nelle quali primeggiava il ceto nobiliare. È altresì importante soffermarsi sulle figure dei due sovrani che si affrontarono, Francesco I e Carlo V: entrambi uomini ambiziosi, determinati ma dal carattere e dalla formazione molto diversi. Il francese cresciuto nel culto delle lettere e della cavalleria, il fiammingo cresciuto nelle Fiandre, operose e fiorenti grazie ad una borghesia di mercanti e banchieri intraprendenti. L'umiliazione e la prigionia di Francesco I ne condizionarono l'azione di contrasto al rivale spagnolo per quasi tutta la durata del suo regno: questo spiega le conseguenze della Battaglia di Pavia sull'Europa. Essa non fu solo un fatto d'armi: il suo terribile impatto sulla nostra città appare negli scritti di testimoni oculari che registrarono paure e miserie della popolazione e le pesanti conseguenze sulla vita universitaria e sulla gestione dell'ospedale San Matteo. La parte conclusiva dell'evento si focalizzerà sui sette arazzi del XVI secolo raffiguranti la battaglia di Pavia, conservati nel museo Capodimonte a Napoli. Essi offrono un'importantissima testimonianza dello scontro, fornendo una preziosa fonte figurativa per la Storia militare, non solo dal punto di vista degli avvenimenti ma anche da quello della stessa tecnologia militare. La straordinaria bellezza degli arazzi testimonia anche l'altissima qualità tecnica della manifattura fiamminga, rendendo questa collezione una delle più prestigiose al mondo.



ANDIAMO A... **SARONNO, VARESE e SPACCIO LINDT** **28 NOVEMBRE 2025**

A Saronno si visita il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli, del Cinquecento, con i suoi tesori d'arte.

L'8 maggio 1498, per iniziativa della comunità saronnese, l'architetto Giovanni Antonio Amadeo cominciò l'edificazione del Santuario. Pellegrino Tibaldi progettò la facciata, la cui ricchezza dei motivi ornamentali produce un complesso di

grande solennità. Il primo grande artefice che legò il proprio nome al Santuario fu Bernardino Luini. È suo il complesso degli affreschi che ornano le pareti: lo Sposalizio della Vergine, Gesù al Tempio, l'adorazione dei Magi. Nella cupola si ammira il Concerto degli Angeli di Gaudenzio Ferrari. Rappresenta il Paradiso affollato, in quattro cerchi concentrici, da un meraviglioso turbine di angeli cantori dalle vesti fluttuanti e colorate. Nel cerchio più alto è posto uno stuolo di angioletti ignudi e pieni di luce che volgono lo sguardo a Dio Padre.

A Varese si visiterà il centro, apprezzando i segni di un glorioso passato. È un antico luogo di mercato, che offre al visitatore lo stupore e la meraviglia di spazi che si aprono inaspettati tra le strette e antiche vie. Una continua sorpresa, un susseguirsi di emozioni.



PROGRAMMA

Partenza dal Piazzale della Stazione alle ore 8:00 (dalla Caserma dei Vigili del Fuoco alle ore 7:45) e arrivo a Saronno. Dopo la visita al Santuario, si prosegue per Varese. Pranzo libero e nel primo pomeriggio appuntamento con la guida per la visita di Varese. Conclude la gita una fermata allo spaccio della Lindt.

La quota di partecipazione, di **50 euro**, comprende il viaggio in pullman e le visite come da programma.

Le iscrizioni, anche telefoniche, inizieranno il 7 novembre 2025 nella sede di via Porta Pertusi dalle 9:30 alle 12:00.

Dei 50 euro, 45 devono essere pagati presso l'Agenzia AVIA MATA, Via della Rocchetta, 20 – tel. 0382 539539; i restanti 5 euro saranno da versare direttamente al Santuario.

N.B. Il Socio si intende iscritto a pagamento effettuato.

Le tre immagini mostrano la preziosità del Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno.



Questo mese Annalisa Vi consiglia...



Dan BROWN

L'ULTIMO SEGRETO

Rizzoli



Aldo CAZZULLO

**FRANCESCO
IL PRIMO ITALIANO**

HarperCollins

Torna Robert Langdon, studioso di arte e di simbologia religiosa, e la storia subito si accende. Questa volta tutta la vicenda parte da Praga, la città magica per eccellenza, il cui profilo cesellato di guglie compare anche sulla copertina del volume. Lo studioso sta accompagnando Katherine Solomon (già nota ai lettori, perché compare in *Il simbolo perduto*, quarto libro della serie), con cui ha una relazione, e che a Praga dovrebbe tenere una conferenza su alcune sue recenti scoperte. Ma la donna scompare misteriosamente dalla camera d'albergo. Katherine è una studiosa di noetica, cioè di quella pseudoscienza che indaga il potere della mente. E più precisamente l'influenza che la mente può avere sugli eventi esterni. Si tratta di un campo di indagine che per ora non ha avuto riscontri scientifici, ma che riscuote sempre maggiore interesse. Viene approfondita l'idea di "coscienza di sé" e la percezione che il sé ha della realtà circostante. Un tema profondo e affascinante su cui Brown, partendo da documenti ed eventi assolutamente reali, ha saputo costruire l'impianto di un thriller serratissimo e narrativamente perfetto.

Al momento della scomparsa di Katherine, Langdon si lancia in una ricerca affannosa. È testimone, sul Ponte Carlo, di un evento che trascende la realtà sensibile. E poi fugge da forze razionali (è inseguito dai Servizi Segreti di diversi paesi) e da gruppi di fedeli di teorie esoteriche. Intanto, a New York viene rubato il manoscritto di uno studio di Katherine che contiene affermazioni in grado di scardinare le conoscenze scientifiche consolidate e di porre l'umanità di fronte a una verità insospettata. Come in tutti gli altri romanzi che lo vedono protagonista, Langdon si trova quindi non solo a dover risolvere due casi di stampo poliziesco, la sparizione della donna e il furto del manoscritto, ma le sue azioni mettono in gioco il futuro stesso dell'umanità e delle certezze conoscitive radicate da secoli.

Praga, si diceva, città magica. Città del misterioso Golem, che sembra rinascere e muoversi tra le vie acciottolate dei quartieri medievali. Poi, da Praga a Londra, a New York. Spostamenti, biblioteche, cunicoli, inseguimenti. Non manca niente in questa nuova avventura di Langdon, con cui non si può che congratularsi perché, nonostante l'età che avanza, ha ancora la forza di reggere a ottocento pagine di corse mozzafiato contro il tempo...

Francesco mostra il suo volto più moderno e accogliente. Aldo Cazzullo, con la consueta limpidezza espositiva, restituisce infatti un'immagine del Poverello che ne sottolinea l'assoluta attualità. Francesco è stato un innovatore, nel bel mezzo del buio della opprimente religiosità medievale. Ha proclamato la gioia di vivere e la gratitudine per la bellezza del Creato. Ha affermato per la prima volta che tutto quello che è stato voluto da Dio dovrebbe sentirsi stretto in un abbraccio di amore e di rispetto reciproco. Da fratello sole, all'aria, agli alberi, agli animali. Tutti fratelli con cui condividere l'avventura della vita. Francesco, primo ambientalista? Decisamente sì. E lo aveva capito già Papa Francesco che, assumendo il suo nome, ha voluto concentrare il suo apostolato sulla salvaguardia degli "ultimi". Anche della natura violentata dalla mano dell'uomo. Francesco è stato anche padre della poesia italiana, con quella bellissima preghiera che è il *Cantico delle Creature*; e un innovatore della comunicazione, predicando in modo assolutamente teatrale, per essere amato e compreso anche dai più poveri e i più ignoranti. E poi, ultimi tra gli ultimi, dai lebbrosi. Dapprincipio Francesco aveva, come tutti, paura se non orrore di questi malati. Ma gli è bastato avvicinarsi per scoprire la loro umanità, sotto le piaghe. Chi sono oggi i lebbrosi? I senzatetto. I senza patria. I migranti. I diversi, in tutti i sensi in cui si voglia intendere questa parola. Ma quello che conta, ci insegna il Poverello, è l'umanità. Anzi, il fiato vitale, che Dio ha regalato a tutti gli esseri viventi. Accanto a lui la figura di Chiara è il primo esempio di vera uguaglianza tra uomini e donne, sempre in un tempo in cui la donna era totalmente discriminata.

Cazzullo sostiene che "di uomini così ne nasce uno ogni millennio". C'è stato Buddha, nel VI sec. a.C., che con Francesco ha anche numerose tangenze biografiche; poi Gesù che ha rivoluzionato il concetto di "prossimo", poi Francesco circa milleduecento anni dopo. Ne arriverà un altro, a breve? Non si può che auspicarlo, perché il mondo ne avrebbe proprio tanto bisogno.

Cinquecentenario della Battaglia di Pavia

La mostra della Biblioteca Universitaria di Pavia

La mostra ***Il silenzio della stampa. Il libro e la città di fronte alla tempesta*** documenta la produzione tipografica pavese prima, durante e dopo la Battaglia, mettendo in luce quanto e come il lungo assedio e il conflitto abbiano condizionato l'attività tipografica e la vita pavese per tutto il XVI secolo.

Dal 1501 al 1520 i torchi cittadini vivono il loro periodo migliore, naturale prosecuzione della fruttuosa attività tipografica quattrocentesca: i “grandi tipografi” lavorano incessantemente, anche grazie agli investimenti di editori esterni alla città, stampando soprattutto libri di Medicina e Diritto, necessari agli studi universitari.

Seguono gli anni oscuri, in cui l'attività tipografica pavese rallenta progressivamente fino a interrompersi. L'epidemia di peste, l'assedio francese e, soprattutto, il lungo e cruento assedio terminato il 24 febbraio 1525 con la Battaglia impongono un arresto quasi totale della produzione libraria. In quell'anno, l'unica opera stampata in città è la ***Narratio*** di Francesco Taegio, fulcro della mostra, che documenta i drammatici eventi di quei giorni.

Il silenzio dei torchi pavesi è colmato dall'eco delle stamperie italiane e straniere che si affrettano a raccontare i tragici eventi accaduti a Pavia: mentre celebrano il trionfo di Carlo V, non esitano a deridere Francesco I nel suo momento più drammatico, quello della cattura.

Dal 1539 la città riprende a stampare ma la produzione libraria non raggiungerà i risultati brillanti di inizio secolo: per il periodo 1539...1600, la mostra documenta la ripresa dell'attività tipografica e della città sotto il profilo economico e sociale e si chiude con uno sguardo ai magnifici volumi stampati nella tipografia della Certosa di Pavia.

La mostra è inserita negli eventi del Cinquecentenario della Battaglia di Pavia le cui iniziative sono organizzate da Comune di Pavia, Camera di Commercio Cremona – Mantova – Pavia, Fondazione Monte di Lombardia e Università di Pavia. Main Sponsor è Intesa San Paolo, in collaborazione con Pavia Sviluppo (Azienda speciale Camera Commercio Cremona – Mantova – Pavia).

L'esposizione è curata da chi scrive, con la consulenza storica di Luigi Casali e la consulenza storico-artistica di Pier Luigi Mulas, e sarà aperta sino al 30 dicembre (lunedì – giovedì 8:30–18:30; venerdì – sabato 8:30–13:30).

Maria Cristina Regali

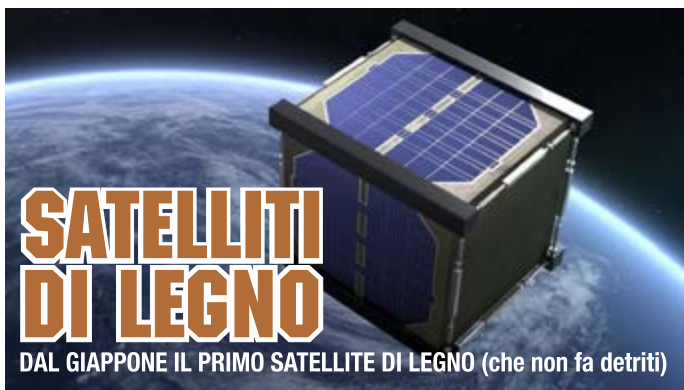


1. Francesco Taegio, *Candida et vera narratio di- rae ac cronicae Papiæ obsidionis*. Papiæ, Jacob de Burgo-franco, 1525
2. Hippocrates, *Antiqua translatio supra septem sectiones aphorismorum*. Papie, Jacob de Burgo-franco, 1512
3. Hippocrates, *Antiqua translatio supra septem sectiones aphorismorum*. Papie, Jacob de Burgo-franco, 1512 (particolare del frontespizio)

Per i soci UNITRE (max 50) è prevista una visita guidata gratuita il 12 novembre 2025 alle ore 14:30, nel Salone Teresiano del Palazzo Centrale dell'Università. Le prenotazioni saranno prese nella Sede di via Porta Pertusi dal 3 al 7 novembre, dalle ore 9:30 alle 12:00.



Stiamo organizzando una serie di visite guidate agli arazzi del Castello in dicembre e gennaio 2026



Sviluppato all'Università di Kyoto, il satellite è stato consegnato alla Jaxa (agenzia spaziale giapponese). Un razzo SpaceX lo ha portato nello spazio, per i test condotti sulla ISS-International Space Station.

LignoSat2, 10 cm di lato, superleggero, è costruito con legno di magliola (in giapponese: *honoki*), perché il problema dei detriti spaziali è reale, pericoloso per noi sulla Terra, per l'ambiente e le stesse telecomunicazioni.

Quando un satellite (di metallo) rientra nella nostra atmosfera perde pezzi, più o meno grandi, fino alle microparticelle. Per evitare il peggio (il nostro pianeta è letteralmente avvolto da una nube di detriti tecnologici), la ricerca ha portato al legno che, nel momento del rientro brucerebbe, senza impattare sulla nostra salute e l'ambiente.

«I satelliti realizzati con materiali alternativi ai metalli dovrebbero diventare la regola», ha dichiarato Takao Doi, astronauta e professore all'Università di Kyoto.

Sulla Iss si effettueranno dei test relativi alla resistenza del legno alle variazioni estreme di temperatura e ad altri fattori di stress strutturale (ad esempio raggi cosmici e particelle solari) che vincolano il successo o meno della sperimentazione. Cercare nuovi materiali per i satelliti è certamente una strada necessaria da battere, perché il problema dei rifiuti spaziali esiste, e preoccupa le stesse agenzie spaziali internazionali, perché basta un detrito di pochi cm di diametro per danneggiare irreparabilmente un satellite e le stazioni spaziali. Parliamo di scaglie di vernice, frammenti di circuiti elettronici, di acciaio, di alluminio, di titanio, che si dividono in detriti di piccole e grandi dimensioni.

Dal lancio dello Sputnik (1957) ad oggi, sono stati effettuati oltre 4.000 lanci nello spazio, che hanno prodotto, fra l'altro, i detriti di cui stiamo parlando. Dei quasi 9.000 oggetti catalogati, circa il 22% sono satelliti ormai non più funzionanti, la maggior parte per uso militare. Da qui in poi ogni anno sono attesi progressivamente più di 2.000 lanci in tutto il mondo. Il problema quindi si potrebbe aggravare seriamente. Un ulteriore 17% è costituito da stadi propulsivi di razzi, che vengono rilasciati nella fase finale di un lancio. Circa il 13% è costituito da elementi che si usano normalmente sui satelliti artificiali: bulloni, coperture termiche, ma anche semplicemente scaglie di vernice che si sono staccate dalla superficie esterna del satellite.

Secondo un report dell'ESA-European Space Agency, i detriti di lunghezza superiore a 10 cm attualmente in orbita sono oltre 29.000, quelli di lunghezza superiore a 1 cm sono 670.000 ed i rifiuti spaziali di lunghezza superiore a 1mm sono oltre 170 milioni.

I metalli utilizzati per costruire i satelliti sono pericolosi perché al rientro, per via dell'attrito con l'atmosfera terrestre, prendendo fuoco, rilascerebbero emissioni di gas serra e microparticelle che si diffonderebbero prima in atmosfera bassa e poi in troposfera, quindi su di noi e sull'ambiente in cui viviamo.

Una recente ricerca condotta all'Università della British Columbia (Canada) ha rivelato che l'alluminio proveniente dal rientro dei satelliti potrebbe causare un grave impoverimento dello strato di ozono che ci protegge dalle radiazioni ultraviolette del sole e potrebbe anche influenzare la quantità di luce solare che attraversa l'atmosfera e raggiunge il suolo.

Se il legno utilizzato si dimostrerà una scelta corretta, costruiremo case di legno sulla luna?

Roberto Poggio

MITO E STORIA NELLA BIBBIA

UNITRE invita i propri associati ad un interessante appuntamento organizzato dalla Diocesi pavese con il patrocinio di UNITRE, dal titolo:

MITO E STORIA NELLA BIBBIA

L'evento, che si terrà sabato 15 novembre alle ore 9:30 presso l'Aula Magna del Seminario Vescovile in via Menocchio 26, è un'avvincente tavola rotonda, introdotta e coordinata da Roberto Rossella, docente di Sacra Scrittura presso l'ISSR di Pavia, ed animata dai proff. Francesco Bertolini ed Elio Jucci dell'Università di Pavia e da don Paolo Pelosi, biblista della Diocesi pavese. Il tema del "mito" all'interno della Bibbia affascina e al tempo stesso pone molti interrogativi sulla genesi delle Sacre Scritture e sull'ambiente nel quale sono nate: in esse si mescola la narrazione di fatti mitici ed eventi da considerarsi storici, entrambi indissolubilmente legati alla tradizione del pensiero ebraico. Un appuntamento interessante per chi desidera allargare il campo d'indagine sui testi biblici e comprenderne maggiormente il significato e il valore.

SEVERINO BOEZIO l'ultimo grande romano

Gli eventi del nuovo Anno Accademico dell'UNITRE proseguono con un appuntamento ricco di profondi significati: la conferenza tenuta dalla nostra docente Prof.ssa Maria Pia Andreolli, mercoledì 19 novembre alle ore 16:00 presso la Basilica di San Pietro in Ciel d'oro dal titolo:

"Severino Boezio, l'ultimo grande Romano".

È assai nota la figura di Boezio, filosofo, studioso, pensatore, politico, senatore romano, un personaggio dall'ingegno multiforme che influenzò nei secoli la cultura e il pensiero europeo e ancora oggi è oggetto di studio. Ciò che si vuole mettere in luce in questo evento è l'uomo, la sua vicenda personale, il suo privato, la sua famiglia, le ragioni delle scelte drammatiche che ne segnarono il destino. Per comprendere il tragico esito della vita di Boezio è indispensabile delineare la figura di Teodorico, re degli Ostrogoti, i rapporti tra i due personaggi e soprattutto il ruolo dei "delatores" che contribuirono all'incriminazione e alla condanna a morte di Boezio. Per la sua cultura, la sua condotta di vita, le sue scelte e la dignità con cui visse e affrontò il suo destino, Boezio meritò di essere definito "l'ultimo grande romano".

Maria Pia Andreolli, apprezzata docente della nostra Associazione, tratterà un profilo originale di questo insigne personaggio, di cui celebriamo i millecinquecento anni dalla morte, avvenuta nel 525, e di cui onoriamo le spoglie che riposano nella cripta della basilica che ospita questo evento.

Un "GRAZIE" da Annalisa GIMMI

Vorrei ringraziare di cuore tutte le persone intervenute agli incontri sul "doppio", che ho tenuto nel mese di ottobre in collaborazione con la Biblioteca UNITRE, anche a nome della bravissima Valeria Mangione. Non avremmo mai immaginato un'adesione così grande e ne siamo felici. Siamo però allo stesso tempo molto dispiaciute per chi non è riuscito a entrare. Purtroppo non è possibile accogliere più di un certo numero di persone nella sala di via Porta Pertusi, per ragioni di agibilità. E quindi siamo state costrette a non sfiorare il numero stabilito, agendo per la sicurezza di tutti. Ci scusiamo, certe della vostra gentile comprensione.

Annalisa Gimmi

BIBLIOTECA VARESI (quartiere Vallone)

Attività del mese di novembre 2025

Martedì 11 novembre alle ore 16:30

COSTRUIAMO UNA COLLANA: LABORATORIO PER BAMBINI

a cura di Graziella Sacchi

Giovedì 13 novembre alle ore 16:30

AD ALTA VOCE: UN RICORDO DI STEFANO BENNI

a cura di Silvia Gramegna

Giovedì 20 novembre alle ore 17:00

THOMAS MANN (1875 - 1955)

Francesco Mastrandrea legge Thomas Mann



Una nostra socia e insegnante di tedesco, **Alessandra Crotti**, invita i soci nella Sala Calabresi di San Martino Siccomario il 28 novembre, alle ore 17:30, alle letture (in tedesco e in italiano) "Herbstliche Stimmung" (Atmosfera autunnali) di poeti tedeschi.

1° novembre: Festa di tutti i Santi. Essere santi non significa fare cose straordinarie, ma fare straordinariamente bene le cose di tutti i giorni.

CALENDARIO EVENTI FUTURI UNITRE

NOVEMBRE

- domenica 9** • Cerimonia di inaugurazione dell'A.A. 2025-26 di UNITRE (pag. 3)
- mercoledì 12** • Visita guidata alla mostra "Il silenzio della stampa. Il libro e la città di fronte alla tempesta" (pag. 6)
- giovedì 13 e mercoledì 19** • Cineforum: visione del film "La quinta stagione" all'Auditorium di San Tommaso (vedi notiz. SET pag. 6)
- sabato 15** • Tavola rotonda "Mito e storia nella Bibbia" (pag. 7)
- mercoledì 19** • Conferenza "Severino Boezio. L'ultimo grande romano" (pag. 7)
- venerdì 28** • Cita a Saronno, Varese e spaccio Lindt (pag. 4)
- venerdì 28** • Lettura "Herbstliche Stimmung" (Atmosfera autunnali) (pag. 8)

DICEMBRE

- martedì 2** • Conferenza "A proposito della battaglia di Pavia..." (pag. 3)
- mercoledì 3** • Cineforum: visione del film "La tartaruga rossa" all'Auditorium di San Tommaso (vedi notiz. SET pag. 6)
- mercoledì 10** • Cita alla rassegna "L'artigiano in fiera" (pag. 4)

**UNITRE
PAVIA
NOTIZIE**

Anno XXXVI . N° 12 • NOVEMBRE 2025

Direttore responsabile: Maria Maggi
Condirettore: Anita Diener
Redazione: M. Luisa Bisoni - Maurizio Fabi - Pierangela Fiorani - Annalisa Gimmi - Laura Marelli - Vittorio Pasotti - Giuseppe Piccio
Ha impaginato: Filiberto Rabbiosi (Filo)
Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6
tel. +39 382 530619
Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale: (Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003 - conv. in L.27/02/2004) • PAVIA
Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>
e-mail: redazione@unitrepavia.it